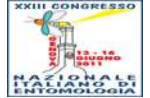


# STUDIO DELLA FAUNA CULICIDICA DEL VENETO NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA PER LA WEST NILE DISEASE



F. Montarsi<sup>1</sup>, S. Ciocchetta<sup>1</sup>, S. Cazzin<sup>1</sup>, S. Martini<sup>2</sup>, F. Russo<sup>3</sup> & G. Capelli<sup>1</sup>

1Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), E-mail: fmontarsi@izsvenezie.it; 2Entostudio snc, Brugine (PD); 3Dipartimento di Prevenzione, Regione Veneto.

## INTRODUZIONE

La West Nile Disease (WND) è una malattia che coinvolge uccelli, animali domestici e uomo ed è trasmessa da alcune specie di zanzare appartenenti principalmente al genere *Culex*. Dal 2008 la WND è presente in una vasta area del Nord Italia. Dal 2009 è attivo un progetto per il monitoraggio delle zanzare e la ricerca del virus in esse. In questo lavoro vengono riportati i dati riguardanti la composizione della popolazione culicidica.

## MATERIALI & METODI

Nel 2009 e 2010 sono stati effettuati campionamenti da maggio a novembre. Le zanzare sono state catturate con trappole CDC ad attrattivo CO<sub>2</sub> in funzione dal tramonto all'alba per una notte con cadenza bisettimanale. Sono stati monitorati 24 siti nel 2009 e 43 siti nel 2010 (fig. 1). I siti sono stati caratterizzati come aree rurali, semi-rurali, urbane ed aree umide secondo l'uso del territorio descritto dal CORINE Land Cover 2006. L'associazione tra habitat, densità e tipo di specie è stata analizzata statisticamente.

## RISULTATI

Durante il periodo in studio sono state catturate 36527 zanzare nel 2009 (145,82 zanzare/cattura) appartenenti a 12 specie e 137965 nel 2010 (251,76 zanzare/cattura) appartenenti a 16 specie (Fig. 2). Tra queste, le più diffuse sono risultate *Culex pipiens* ed *Ochlerotatus caspius* per le quali sono stati analizzati anche gli andamenti stagionali (Fig. 2).

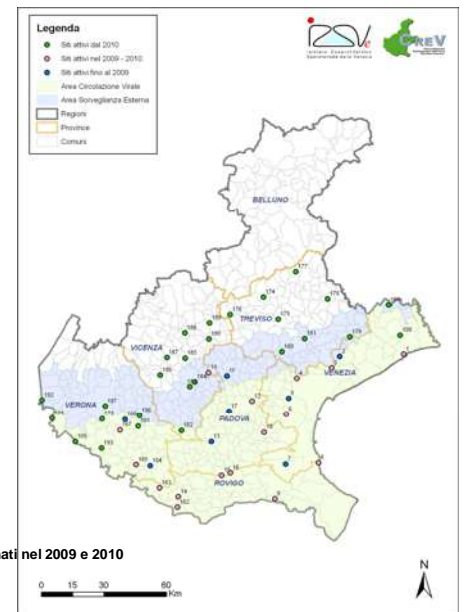


Fig. 1 – Mappa dei siti campionati nel 2009 e 2010

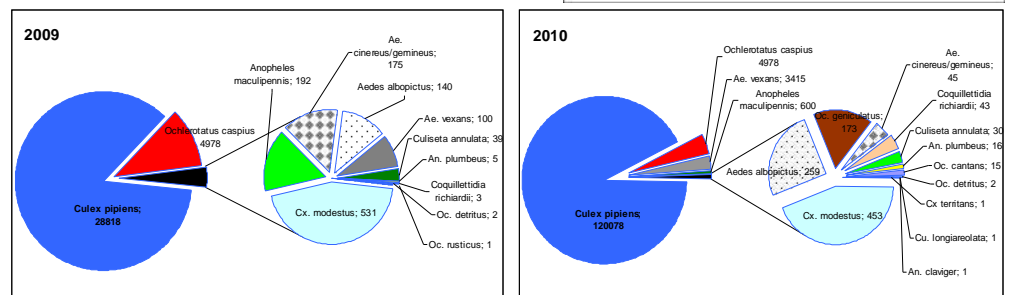


Fig. 2 – Numero e tipo di specie di zanzare campionate nel 2009 e 2010

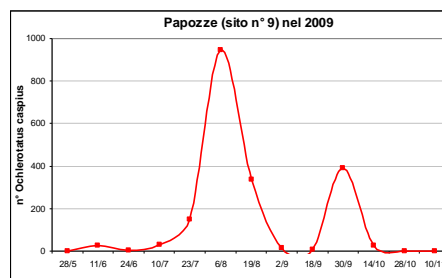
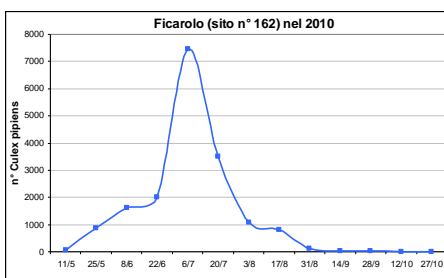


Fig. 3 – Esempio di andamento stagionale di *Cx. pipiens* e *Oc. caspius* in due siti ad elevata densità delle rispettive specie

## CONCLUSIONI

Nonostante i limiti del metodo (campionamento, mirato soprattutto alla cattura di *Cx. pipiens*), la pianura padano-veneta conferma essere una delle aree d'Italia con la più alta diversità di specie e densità di zanzare. Per questi motivi ed essendo *Cx. pipiens* la specie più diffusa ed il principale vettore di patogeni, come la WND, risulta particolarmente importante condurre adeguati piani di monitoraggio e di controllo.